

PIACERE, MI PRESENTO: MICHELE BOATO

Sono nato a **Venezia nel 1947**, mi sono impegnato nella Gioventù **di Azione Cattolica della parrocchia di San Trovaso** per tutti gli anni '60; dopo la maturità scientifica al **Benedetti**, ho frequentato **Economia a Cà Foscari**, partecipando molto attivamente, nel **1968-'69**, alla nascita del **Movimento Studentesco** e alla riforma "dal basso" della facoltà, con lo sdoppiamento dei corsi di laurea, gli appelli mensili degli esami, il controllo studentesco dell'amministrazione.

Ho partecipato, come studente, alle **lotte operaie dei chimici di Porto Marghera**, dando vita, con alcuni giovani operai, e molti studenti cattolici di Cà Foscari, a **Lotta Continua** veneziana, impegnata soprattutto contro la nocività dentro le fabbriche. Poi, nel 1971-72 ho lavorato come **manovale in tre ditte metalmeccaniche**, ai depositi petroliferi Irom di Marghera e poi alla costruzione della centrale Enel di Fusina. Qui, dopo l'ennesima "morte bianca", eletto **delegato sindacale dei manovali**, ho dato vita ad una lotta durissima che, in una settimana, ha ottenuto ferree misure di sicurezza e la nascita del **primo Comitato Anti-infortunistico di Marghera**

Durante il **servizio militare**, prima a Casale Monferrato e poi a Udine, con i "Proletari in divisa" ho organizzato **ammutinamenti e denunce contro il trattamento bestiale riservato alla truppa**, ottenendo tra l'altro l'allontanamento di un Colonnello responsabile della morte di un alpino.

Durante il militare, nel 1973, mi sono laureato con la lode in Economia con **una Tesi su "Nascita e sviluppo del polo chimico di Porto Marghera"**. Nelle stesse settimane mi sono sposato con **Maria Cossu**, conosciuta come operaia alla Galileo, poi diventata infermiera ed infine ostetrica.

A settembre 73 ci siamo trasferiti in Puglia, dove abbiamo lavorato (io come docente di economia e diritto, lei come infermiera) per 4 anni, prima a Brindisi e poi a Bari. Lì nasce **Chiara**, nel segno dell'.....

A **Brindisi**, oltre a collaborare con **le Comunità di Base e i Cristiani per il Socialismo**, l'impegno principale è stato cercare (invano) di impedire la costruzione **dell'impianto chimico MDI**, parente stretto del TDI del fosgene, appena nato a Marghera e subito causa di fughe di gas ed avvelenamenti di massa degli operai e non solo.

Tornati a Mestre nel '77, ho cominciato ad insegnare **all'Istituto Sperimentale per geometri Massari**, una delle più interessanti esperienze didattiche a livello nazionale. Nella sua aula magna, tra l'altro, abbiamo dato vita alla prima "Università Verde" d'Italia, inaugurata dalla più grande ecologa allora vivente, **Laura Conti**.

Negli anni '80, assieme a Franco Rigosi e Gianni Moriani, diamo vita alla rivista locale/nazionale **Smog e dintorni**, una fucina di iniziative culturali, associative ed anche politiche: **l'Università Verde**, che svolge la sua attività didattica con migliaia di persone per ben otto anni; il **Movimento dei Consumatori**, fondato nel 1983 e tuttora attivissimo sotto la guida di Giulio Labbro far Francia; gli **Amici della Bicicletta** di Mestre, con le cui "**bicifestazioni**", **dall'84 all'86, riusciamo a pedonalizzare Piazza Ferretto**, la più bella vittoria ambientalista degli anni '80, che segna l'inizio di una nuova sensibilità urbanistica in città.

A fine 1983 nasce Francesco, nel segno del sagittario.

Nel 1985, assieme a Mao Valpiana del Movimento Nonviolento di Verona, coordiniamo la nascita delle **Liste Verdi** nel Veneto; con Alex Langer a Bolzano, mio fratello Marco a Trento e Giannozzo Pucci a Firenze, la nascita delle Liste Verdi a livello nazionale.

Nel febbraio 198(5) **con alcune barchette blocchiamo la nave che scarica ogni giorno in mare Adriatico oltre 3.000 tonnellate di fanghi al fosforo della Montedison** di Marghera. Questo scarico viene poi definitivamente vietato nell'88, riducendo l'inquinamento del mare.

Deputato nel 1987-88, dopo aver denunciato per due volte, assieme a due colleghi, il Ministro dell'Industria Donat Cattin, riusciamo a far votare una **legge che riduce a meno dell'1% il fosforo nei detersivi**, risolvendo definitivamente il problema eutrofizzazione (morìa di alghe) dell'Adriatico.

Nel 1988 propongo e riesco a far votare alla Camera (in una seduta memorabile in cui parecchi deputati DC guidati dall'ex sindaco di Padova Gottardo si ribellano alle direttive di partito) **la prima "ecotassa" della storia d'Italia, 100 lire per ogni sacchetto di plastica**.

Nel 1989, dopo un anno e mezzo, do le **dimissioni da deputato, per permettere la "rotazione"** della prima dei non eletti, la ginecologa Alessandra Cecchetto; torno ad insegnare al Massari.

Nel 1990 vengo eletto **consigliere regionale** e, nel **1992**, nel pieno della bufera **Tangentopoli**, con l'arresto del Presidente della Regione e di vari assessori DC e PSI, vengo eletto **Assessore regionale all'Ambiente, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti**, e chi più ne ha più ne metta...

Decido di non perdere un'occasione irripetibile, lavoro 16 ore al giorno: per uscire da un'endemica "emergenza rifiuti", con fatica e vincendo mille resistenze riesco a dare **avvio alle raccolte differenziate spinte (porta a porta)**, prima in provincia di Treviso, poi Padova, infine in gran parte del Veneto, con l'ottimo risultato che **oggi la nostra regione differenzia e ricicla il 44%, la più alta percentuale regionale d'Europa**.

Nel 1993, assieme al collega verde Bortolotto e ai Comitati contro l'elettrosmog guidati da Daniela Dussin, facciamo approvare in Regione la **legge n.27, che riduce di ben 500 volte il limite ammesso di campo elettromagnetico da elettrodotti, portandolo ai famosi 0,2 microTesla**, tuttora il limite più basso al mondo.

Durante tutti gli anni '90, come consigliere regionale, mi sono battuto, **con successo, contro il progetto ENI di perforare il fondo dell'Adriatico** di fronte al Lido, a Chioggia e al Delta del Po, **per estrarre metano con il probabilissimo abbassamento della città**, come già avvenuto a Ravenna.

Nel 2000 a insegnare, all'Istituto Foscari di Mestre, inoltre dirigo **l'Ecoistituto del Veneto Alex Langer** (attivo dal 1986), con cui pubblichiamo le riviste **Gaia** (trimestrale nazionale di ecologia, nonviolenza e tecnologie appropriate, cui collaborano, tra gli altri, Giorgio Nebbia, Wolfgang Sachs, Margherita Hack e Gianfranco Zavalloni) e **Tera e Aqua** (mensile locale di informazioni ed iniziative per l'ambiente).

Inoltre coordino la **Fondazione ICU - Istituto Consumatori Utenti**, che promuove ricerche e le divulga con i Quaderni ICU, a cui collaborano anche Tito Cortese (ideatore e conduttore di "Di Tasca Nostra" prima trasmissione televisiva dalla parte dei consumatori, in onda negli anni 80), l'avv. Ugo Ruffolo, esperto legale di "Mi manda Rai Tre" e Anna Ciaperoni, con cui abbiamo fondato e diretto per molti anni la Federconsumatori (di cui sono responsabile nazionale ambiente).